

VENERDÌ
18 NOVEMBRE 2011

CRISI PRESENTATO IL REPORT DI CGIL E IRES SULL'ANDAMENTO DEL 2010

Parma, l'export traina. Difficoltà per l'artigianato

I migliori risultati da impiantistica, farmaceutica e alimentare. Disoccupazione giovanile al 17,4%

Antonella Del Cesso

La provincia di Parma mostra chiari segni di ripresa economica e una forte «dote» di anticorpi strutturali. Ma se da un lato si manifesta un andamento positivo trainato fondamentalmente dall'export, dall'altro la crisi ha accelerato la contrazione del numero delle imprese artigiane, soprattutto di quelle di costruzioni (389 sono i posti di lavoro persi nell'edilizia nel 2010).

E' quanto emerge dal terzo report dell'Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Parma, un'iniziativa della Cgil provinciale curata dall'Ires, l'istituto ricerche economiche e sociali dell'Emilia Romagna.

«È uno strumento importante per una lettura esaustiva del territorio e dell'impatto che ha prodotto la crisi anche dal punto di vista delle ripercussioni so-

ciali», spiega il segretario generale della Cgil Parma Patrizia Maestri. I motori della ripresa economica poggiano sugli stessi asset strategici pre-crisi: l'export e il carattere «anticiclico» del settore alimentare.

Export in testa Si riscontrano nel 2010 crescite importanti delle esportazioni nelle apparecchiature meccaniche principalmente legate al food and beverage (+27,9%), nei prodotti alimentari (+7,7%) e in quelli farmaceutici (+63,5%). Ma tutte quelle aziende che non fanno parte dell'indotto o per tipologia di prodotto

o attività non possono contare sui benefici dell'esportazione: le imprese artigiane nel secondo trimestre 2011 hanno perso lo 0,8% del loro volume.

Costruzioni in difficoltà L'andamento è spiegato in gran parte dalle imprese di costruzioni (-3,1% nel 2010), circa il 58% della caduta complessiva delle ditte artigiane. «Di contro - sottolinea il ricercatore Ires Davide Dazzi - crescono in maniera esponenziale i servizi alle imprese (+2,2%). I dati (+231 nuovi posti di lavoro) confermano il ruolo strategico della terziarizzazione dell'attività manifatturiera a monte (ricerca e sviluppo) e a valle (distribuzione e assistenza) della pura fase produttiva». Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, è al 14%, trainato principalmente dalla disoccupazione giovanile al 17,4%.

80% degli avviamenti a tempo determinato



Camera di Commercio Un momento della presentazione del Rapporto Cgil-Ires.

Tavola rotonda

I nodi da sciogliere? Burocrazia e difficoltà di accesso al credito

Di fronte alla «Crisi economica e crisi sociale», tema della tavola rotonda moderata dal giornalista Lorenzo Pietralunga, «le aziende si stanno riorganizzando soprattutto per approcciare nella maniera più adeguata i mercati internazionali», sottolinea il direttore dell'Unione Parmense Industriali Cesare Azali. In merito al dato occupazionale, c'è una tendenziale ripresa, anche se le tipologie di contratto votate alla flessibilità non sono rassicuranti. «Le aziende sono schiacciate dalla

burocrazia e dalle difficoltà di accesso al credito, dunque non possono che avere un approccio di recupero dei costi dove questo è possibile. E' a monte che devono cambiare le politiche affinché gli imprenditori siano nelle condizioni di garantire maggiore stabilità ai collaboratori», chiude il direttore dell'Upi. Davide Mora, presidente di Legacoop sottolinea l'importanza della realtà cooperativa a Parma: «Oltre il 95% dei contratti nella nostra realtà è a tempo indeterminato». A.D.G.

Quali politiche? «Le politiche devono partire da un'analisi del fenomeno, va bene aiutare le famiglie numerose, ma bisogna occuparsi anche delle difficoltà che incontrano i nostri ragazzi nell'approccio al lavoro», rimarca la Maestri ricordando anche che, purtroppo, gli avviamenti a tempo determinato nel 2010 rappresentavano l'80% del totale. Crescono inoltre il lavoro «sommministrato» per cui si registra tra l'altro una disuguaglianza retributiva: se un operaio prende su 17 mila euro di media l'anno molti parasubordinati spediscono la metà. ♦

FacileEconomia:
Interviste e commenti
sulle imprese e sul territorio